



## POLEMICA DOPO LA PROPOSTA DEL SINDACO MEROLA

# Staveco, il monito del Demanio: «Non paghiamo noi per Làbas»

Parla il direttore Roberto Reggi: «Il progetto ufficiale è quello universitario»  
«Il Tribunale? Si può fare. Ma non ristrutturiamo per un centro sociale»

A PAG. 11



IL DIRETTORE REGGI

## Staveco, il monito del Demanio: «I soldi li mettiamo per il Tribunale, non certo per trasferirci Làbas»

di GILBERTO DONDI

«LA STAVECO? Per noi va bene ragionare su come recuperare quell'immobile, utilizzandolo eventualmente come sede del Tribunale per risparmiare altre locazioni. Non siamo contrari. L'importante è che ci sia un progetto e che sia chiaro chi fa l'investimento. Certo il Demanio non può pagare per ristrutturare un immobile per metterci dentro un centro sociale». Roberto Reggi, direttore dell'Agenzia del Demanio, proprietaria della Staveco, entra nel dibattito aperto all'indomani della proposta del Comune di trasferire nell'area di viale Panzacchi il collettivo Làbas appena sgomberato da via Orfeo. Proposta che, come noto, ha scatenato le ire di magistrati e avvocati che da tempo chiedono che la Staveco venga destinata a sede del Tribunale.

**Direttore Reggi, il sindaco Merola al Carlino ha detto che alla Staveco c'è posto per tutti: Tribunale e Làbas...**

«Noi veramente siamo ancora fermi all'accordo che destina il bene a vocazione universitaria...».

**Sì, ma ora sembra che quell'ipotesi, dopo il rifiuto dell'Università, sia superata e che il Comune punti ad altre soluzioni.**

«È chiaro che la compatibilità urbanistica consente altre funzioni e il sindaco giustamente individua altre ipotesi. È evidente però che poi dovremo trovare un tavolo in cui discutere su come valorizzare completamente il bene, che è ancora dello Stato».

**Ma alla fine chi decide?**

«Il Comune ha la titolarità della destinazione urbanistica, la proprietà però è dello Stato. Quindi ci deve essere una condivisione fra Stato

ed ente locale, tenendo presente che non ci si può permettere di lasciare il bene all'abbandono».

**Voi come vedete la possibilità di trasferirci il Tribunale?**

«Per noi il bene va recuperato, tenendo presenti le esigenze della comunità. Non siamo quindi contrari a utilizzarlo come sede del Tribunale. L'importante, come ho detto, è capire il tipo di progetto e chi farà l'investimento».

**Per il Palazzo di giustizia le risorse dovreste metterle voi.**



Peso: 1-14%,47-45%



«Naturalmente ora è prematuro, se ne parlerà negli incontri che avremo a settembre. Però certo, se alla Staveco si facesse il Tribunale le risorse le metterebbe il Demanio perché avrebbero la finalità di recuperare un bene e eliminare delle locazioni lucrose. Ben diverso il discorso se si decidesse di trasferirci un centro sociale...».

#### **Perché?**

«Perché in quel caso non potremmo certo pagare noi la ristrutturazione, rischieremo addebiti da parte della Corte dei Conti. Sarebbe il Comune a dover pagare e poi a dover incassare l'affitto».

**Merola però ipotizza di mettere alla Staveco sia il Tribunale che Labas.**

«In quel caso bisognerà vedere bene il progetto e conseguentemente dividere spese e competenze. Ma ora è tutto prematuro».

#### **L'ipotesi Stamoto è tramontata per il Tribunale?**

«Per noi no. Però ci è stato detto che ci sarebbero problemi urbanistici e di viabilità, per cui si vedrà. In altre città problemi simili sono stati risolti, qui a Bologna sembra tutto più difficile...».

#### **Si troverà mai la soluzione?**

«Ripeto: qui a Bologna è un po' più complicato, ma sono certo che ce la faremo».

## SETTEMBRE CALDO

«LA DESTINAZIONE URBANISTICA SPETTA AL COMUNE, MA LA PROPRIETÀ È DELLO STATO. SERVE CONDIVISIONE SONO SICURO CHE ALLA FINE TROVEREMO UNA SOLUZIONE»

#### **REBUS**

**Roberto Reggi, direttore del Demanio, è possibilista sulla Staveco, anche se ritiene ancora valida l'ipotesi Stamoto**



## “ POSSIBILI DANNI ERARIALI

«Se ci accollassimo la ristrutturazione per ospitare un collettivo dovremmo risponderne alla Corte dei Conti»

